

# Sulla relazione del MEF e sui sindacati

Il Sindaco e la Giunta hanno deliberato nei giorni scorsi l'atto di indirizzo che dà mandato ai settori competenti di avviare un'azione di responsabilità per danno erariale alla Procura regionale della Corte dei Conti, a seguito delle irregolarità segnalate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Leggendo la delibera e la relazione del MEF, la prima domanda che viene in mente è: **dove erano i sindacati?** Sì, gli stessi sindacati che oggi per qualsiasi azione accusano l'amministrazione di non dialogare e di non utilizzare la concertazione come uno strumento utile a migliorare amministrazione e gestione.

Facciamo un po' d'ordine, questa la definizione che Wikipedia dà dei sindacati: *"Il sindacato, nel diritto del lavoro, è un ente che rappresenta i lavoratori delle varie "categorie produttive". ... La storia dei sindacati è però soprattutto storia dei lavoratori (operai, contadini, impiegati) che si riuniscono allo scopo di difendere gli interessi delle loro categorie. I sindacati, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale, vengono anche definiti "parti sociali". Lo strumento di lotta per eccellenza del sindacato è lo sciopero. Tuttavia, l'attività dei sindacati viene espressa attraverso la contrattazione collettiva che risulta uno dei principali strumenti di autoregolamentazione per i rapporti di lavoro e per le relazioni sindacali"*.

Della relazione del Ministero dell'Economia e Finanze si è parlato spesso, **sono 171 pagine di irregolarità ed infrazioni più o meno gravi compiute negli anni dal 2006 al 2012 nel**

**Comune di Pomezia**, che in base alla richiamata delibera hanno causato per la sola voce di irregolarità nella gestione del personale circa 30 milioni di euro di danni erariale. Si perché **di fatto circa l'80% di quelle 171 pagine sono legate ad infrazioni legale "al personale"**. Si leggono: violazioni in materia di contenimento delle spese, gravi anomalie in sede di costituzione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale del comparto, illegittima erogazione di compensi per produttività, gravi anomalie nelle procedure di progressione economica orizzontale e verticale, gravi illegittimità nell'erogazione dei compensi a carattere indennitario, illegittimità varie nella liquidazione degli incentivi per la progettazione, illegittima corresponsione di compensi della disciplina dell'onnicomprendività della retribuzione dei dipendenti pubblici, illegittimo incremento del fondo per la dirigenza e della retribuzione di posizione, l'illegittima stabilizzazione del personale precario e l'illegittimo ricorso ad assunzioni di personale a tempo determinato.

Ricordo, solo al titolo di esempio, che tutti i fondi accessori alla retribuzione sia dirigenziale che di comparto vengono discussi ed approvati dal commissione trattante di cui i sindacati sono parte attiva. Ricordo, che stabilizzazioni effettuate senza il rispetto della normativa, significa aver "tolto" il posto di lavoro a qualche altra persona che ne aveva diritto.

**Ricordo, che è stato fatto un concorso a tempo indeterminato per circa 150 persone, quando non c'erano i requisiti per farlo, concorso che poi si è "trasformato" in contratto a tempo determinato per tre anni, che al termine, a meno di una modifica della Legge dello Stato, non potranno essere riconfermati. Persone che avrebbero potuto scegliere di investire questi anni creandosi una professionalità o trovandosi un lavoro che li potesse impiegare per un periodo di tempo maggiore.**

Allora mi chiedo, i sindacati che oggi sono pronti "a qualsiasi azione" per tutelare dipendenti che non vogliono cambiare ufficio, **dov'erano tra il 2006 ed il 2012? E soprattutto dove saranno e cosa faranno quando fra poco più di un anno, malauguratamente queste 150 persone non avranno più un lavoro?**